

BRENZONE. Un'esposizione fino all'8 maggio Appello per Campo

### **E il rilancio passa per le mostre d'arte**

Il presidente della Fondazione: «Spero nell'intesa con il Comune»

«Rassegna dei Misteri Pasquali a Campo»: è l'ultima iniziativa della «Fondazione Campo» per rilanciare e fare conoscere l'antico borgo medievale sulla collina di Brenzone.

«Oltre a una Via Crucis particolare curata dall'architetto Libero Cecchini e ad opere ispirate alla Passione di Cristo realizzate da Josef Kostner», fanno sapere, «nella chiesetta di San Pietro in Vincoli sarà possibile ammirare, fino all'8 maggio, alcune sculture in gesso, in legno e cemento». In contemporanea, sempre fino all'8, alla Garda Family House di Castelletto nella sala San Francesco, è allestita una mostra di opere fornite da artisti dell'Associazione «Arte di Verona per l'Arena», una quindicina di grandi pannelli raffiguranti la Resurrezione di Cristo.



«Organizzatrice della rassegna è Maria Luisa Cavaggioni», ha spiegato il presidente della Fondazione Campo e capogruppo della minoranza in consiglio, Giacomo Simonelli, «e ha proposto questa idea per aiutare la Fondazione a fare conoscere il progetto di recupero di Campo. La mostra è di pregio ed è stata alla Gran Guardia a Verona circa due anni fa». Da Brenzone concludono invitando a «venire a fare una scampagnata a Campo: si potrà stare all'aperto, vedere le bellezze naturali del nostro territorio e opere di pregio».

Per quanto riguarda poi il progetto «Salviamo Campo», dice ancora Simonelli, «speriamo di potere avere al nostro fianco l'amministrazione comunale». Con quest'ultima, infatti, i rapporti sul borgo medievale sono tesi da tempo, per divergenze sulla strategia di recupero portata avanti dalla Fondazione rispetto a quella che vorrebbe il Comune.

«Il risultato però è», commentano amaramente dall'alto lago, «che, mentre si discute da tempo, Campo rischia sempre più di crollare». Eppure la Regione Veneto ha finanziato con oltre 600 mila euro un progetto da 720 mila per la viabilità d'accesso al borgo e per riqualificare la sentieristica. La speranza è trovare un accordo tra la Fondazione e l'attuale maggioranza consiliare per il piccolo centro a metà tra il Garda e il Baldo.G.M.